

INFINITYHUB SPA BENEFIT

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	San Marco 2893 VENEZIA VE
Codice Fiscale	02430460226
Numero Rea	VE 435990
P.I.	02430460226
Capitale Sociale Euro	2.361.888 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	749999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	427.185	356.377
II - Immobilizzazioni materiali	16.098	16.836
III - Immobilizzazioni finanziarie	655.664	685.616
Totale immobilizzazioni (B)	1.098.947	1.058.829
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	515.277	714.348
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.305.857	4.376.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.133.804	552.723
imposte anticipate	82.784	49.632
Totale crediti	13.522.445	4.978.885
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.003	1.003
IV - Disponibilità liquide	198.309	528.520
Totale attivo circolante (C)	14.237.034	6.222.756
D) Ratei e risconti	17.514	30.478
Totale attivo	15.353.495	7.312.063
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.361.888	2.361.888
IV - Riserva legale	224.177	222.684
VI - Altre riserve	476.721	448.350
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.422	29.864
Totale patrimonio netto	3.136.208	3.062.786
B) Fondi per rischi e oneri	33.000	33.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	26.586	19.945
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.579.812	3.215.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	540.635	884.792
Totale debiti	12.120.447	4.100.652
E) Ratei e risconti	37.254	95.680
Totale passivo	15.353.495	7.312.063

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.547.845	3.610.086
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(199.071)	(566.902)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(199.071)	(566.902)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	29.988	-
altri	781.882	769.259
Totale altri ricavi e proventi	811.870	769.259
Totale valore della produzione	10.160.644	3.812.443
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.276.008	337.498
7) per servizi	6.195.347	2.245.115
8) per godimento di beni di terzi	77.027	77.042
9) per il personale		
a) salari e stipendi	258.140	242.937
b) oneri sociali	71.300	70.180
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.470	16.809
c) trattamento di fine rapporto	17.230	16.809
e) altri costi	240	-
Totale costi per il personale	346.910	329.926
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.476	46.966
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.985	36.352
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.491	10.614
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.118	222.165
Totale ammortamenti e svalutazioni	82.594	269.131
12) accantonamenti per rischi	-	33.000
14) oneri diversi di gestione	227.136	378.063
Totale costi della produzione	10.205.022	3.669.775
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(44.378)	142.668
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	273.114	-
Totale proventi da partecipazioni	273.114	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	68.118	19.918
Totale proventi diversi dai precedenti	68.118	19.918
Totale altri proventi finanziari	68.118	19.918
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	7.500	-
altri	240.577	75.141
Totale interessi e altri oneri finanziari	248.077	75.141
17-bis) utili e perdite su cambi	(3)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	93.152	(55.223)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	7.250
Totale svalutazioni	-	7.250
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(7.250)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	48.774	80.195
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.504	88.113
imposte differite e anticipate	(33.152)	(37.782)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(24.648)	50.331
21) Utile (perdita) dell'esercizio	73.422	29.864

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Si precisa che il presente progetto di bilancio, originariamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2025, ha successivamente subito una modifica.

Infatti, nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del progetto di bilancio e la convocazione dell'assemblea dei soci per la sua approvazione, è pervenuta alla Società notizia che un proprio debitore - nei cui confronti Infinityhub vanta un credito per acconti corrisposti di rilevante importo - ha presentato nel corso del 2024 una domanda di accesso a procedura di concordato preventivo ovvero di omologazione di accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 44, comma 1, del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Tale circostanza ha acquisito rilevanza legale mediante pubblicità nel corso del 2025, e divenuta nota ad Infinityhub solo nei primi giorni del mese di giugno.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 29, i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che forniscono evidenza di condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio devono essere recepiti nei relativi valori contabili. Tali fatti, infatti, pur manifestandosi successivamente, incidono sulla corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa al 31 dicembre 2024.

Il principio dispone, inoltre, che, qualora tra la data di redazione del progetto di bilancio e quella di approvazione da parte dell'assemblea sopravvengano eventi di rilievo, l'organo amministrativo provveda ad aggiornare il progetto di bilancio secondo il medesimo iter procedurale.

Alla luce della rilevanza del fatto sopravvenuto e del presumibile deterioramento della capacità di incasso del credito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario recepire tale perdita di valore nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. Si rimanda altresì all'informativa contenuta nel successivo paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In conseguenza di ciò, il progetto di bilancio è stato riapprovato in data 1° luglio 2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 73.422,00.

Il 2024 ha rappresentato un anno di evoluzione, accelerazione e trasformazione per l'intera industria dell'efficienza energetica in Italia. In un contesto in cui la transizione energetica non è più solo un'opzione, ma una necessità strutturale, si stanno delineando nuove opportunità strategiche per le imprese capaci di visione, resilienza e rapidità esecutiva. Nel settore

dell'efficientamento energetico, si assiste a una crescente domanda di soluzioni integrate, che coniughino sostenibilità, innovazione e accesso facilitato al capitale. L'Italia, con il suo patrimonio edilizio da riqualificare e un tessuto industriale, sempre più sensibile ai costi energetici, si conferma terreno fertile per modelli come quello proposto da Infinityhub.

Due ambiti emergono con forza nel nostro orizzonte operativo:

1. il settore immobiliare: residenziale, studentati, hub multifunzionali. L'approccio Infinityhub integra efficientamento energetico, opere edili, arredo circolare e modelli di redditività distribuita;
2. il fotovoltaico industriale: dopo anni di crisi e stallo, il settore vive oggi una rinascita, grazie a:
 - i costi di produzione, drasticamente ridotti;
 - le tecnologie, più mature ed efficienti;
 - i nuovi strumenti di finanziamento e detrazione;
 - una crescente attenzione ai parametri ESG da parte di grandi energivori e stakeholder pubblici.

Per questi motivi, Infinityhub ha scelto di entrarvi direttamente, attivando progetti scalabili, con un forte impatto ambientale, economico e sociale.

I ricavi dell'anno 2024 sono incrementati del 264% rispetto al 2023. Questo soprattutto grazie a nuove Joint Venture con nuovi energivori e con nuovi partner evoluti: WEDO HOLDING SPA e COMONEXT SPA.

Sono naturalmente nati così due nuovi mercati per Yhub. Mercati che non sono mai stati inseriti nel piano industriale di Yhub, ergo fuori da ogni programmazione. Mercati che ci permetteranno di scalare maggiormente nei prossimi anni, anche grazie alle potenzialità in termini di dimensioni medie per singolo progetto, in alcuni casi di cinque volte rispetto al nostro progetto medio storico (3M€). Stiamo parlando di real estate (residenziale e studentati) e di grandi impianti fotovoltaici a supporto di attività industriali.

Il 2024 rappresenta quindi l'anno del salto, rispetto ai precedenti anni, di crescita nei primi quattro e di stabilità, per rincorsa, degli ultimi tre precedenti il 2024. Il salto si presenta con due dimensioni, orizzontale, ovvero rispetto ai nostri mercati d'azione e verticale, riguardo il livello di profondità della fornitura e messa in opera.

La dimensione orizzontale riguarda la straordinaria opportunità per Infinityhub di aprirsi verso nuove aree di mercato che si integrano perfettamente con i settori tradizionali (terzo settore, GDO, Turismo, HUB). Quella verticale riguarda l'ampliamento delle possibilità operative di Infinityhub, consentendoci di operare come general contractor a 360°: non solo nella riqualificazione energetica tout court, ma anche nella gestione completa di opere edili per la valorizzazione immobiliare, includendo la fornitura e il co-finanziamento chiavi in mano dell'arredamento, per portare alla luce e a reddito gli immobili.

Questo ci permette di incrementare la pipeline futura, accrescendo ancora di più il differenziale di scope of work rispetto alle ESCo classiche, anche in termini di penetrazione commerciale, perchè siamo la somma di sempre più soluzioni contemporaneamente. L'immobiliare può infatti trovare nel modello Infinityhub una fonte finanziaria alternativa. I grandi impianti fotovoltaici già sviluppati, o in sviluppo da nostri partner ci permetteranno anche nel prossimo biennio di incrementare i nostri volumi, con un impatto decisamente positivo rispetto all'impronta energetica, favorendo ancora di più il rating ESG, che per l'anno 2024 ha raggiunto un valore altissimo 91/100, che posiziona Infinityhub, ad oggi al primo posto nel primo portale di settore italiano ESGportal.it.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi al cambio dei sistemi informativi aziendali inerenti alla gestione amministrativa e contabile, oltre alla necessità di poter consuntivare correttamente gli stati avanzamento lavori relativi alle commesse in essere.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 esercizi
Marchi	18 esercizi
Software	5 esercizi

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento sino a quando l'immobilizzazione non risulterà completa, disponibile, e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio con sistematicità, e risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Sono state oggetto di svalutazione le partecipazioni per le quali, al termine dell'esercizio, sia stato possibile accertare una perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento dei progetti, così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	488.285	32.356	692.866	1.213.507
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	131.908	15.520		154.678
Valore di bilancio	356.377	16.836	685.616	1.058.829
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	102.793	3.753	165.134	271.680
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	195.086	195.086
Ammortamento dell'esercizio	31.985	4.491		36.476
Totale variazioni	70.808	(738)	(29.952)	40.118
Valore di fine esercizio				
Costo	591.078	36.109	662.914	1.290.101
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	163.893	20.011		191.154
Valore di bilancio	427.185	16.098	655.664	1.098.947

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, si precisa che esse sono costituite da partecipazioni detenute in società controllate, collegate e altre, di natura strategica rispetto all'attività sociale. Tali partecipazioni si riferiscono, in larga parte, a

società la cui costituzione è stata promossa da Infinityhub S.p.A. per la realizzazione dei propri progetti. Nei prospetti che seguono, sono riepilogate le partecipazioni in essere, con evidenza della natura del rapporto (controllata, collegata o altra), della percentuale di capitale sociale detenuta e dei finanziamenti eventualmente concessi alle medesime.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	18.560	35.750	135.296	189.606
Valore di bilancio	18.560	35.750	135.296	189.606
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.000	-	16.000	20.000
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	10.386	-	10.386
Altre variazioni	(3.840)	-	-	(3.840)
Totale variazioni	160	(10.386)	16.000	5.774
Valore di fine esercizio				
Costo	22.560	25.364	151.296	199.220
Valore di bilancio	22.560	25.364	151.296	199.220

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	503.260	(35.726)	467.534	467.534
Totale crediti immobilizzati	503.260	(35.726)	467.534	467.534

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate e le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Bicysolarstreet Italia s.r.l.	Venezia (VE)	02535760223	5.950	(7.454)	219.364	3.000	50,420	3.000
Welfare Efficiency Sicilia Benefit	Oasi Troina (EN)	01286500861	4.000	(3.803)	(2.471)	2.840	71,000	2.840
Ycare Milano s.r.l. Benefit	Venezia (VE)	04751290273	4.427	(32.155)	24.687	2.920	65,960	2.920
Ycare Napoli Porta Nolana s.r.l. Benefit	Venezia (VE)	04784790273	4.676	(25.002)	52.040	2.640	56,460	2.640
YHotel Venezia Benefit	Lido S.r.l. Venezia (VE)	04810010274	5.960	(10.929)	105.474	3.320	55,700	3.320

Y We Do Venezia Milano Srl (VE) Benefit	04886500273	4.000	4.000	2.000	50,000	2.000
Y We Do Solar Srl Benefit	04886490277	4.000	4.000	2.000	50,000	2.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
110 Efficiency s.r.l.	Venezia (VE)	04619540273	7.646	(11.194)	151.402	2.450	32,040	2.450
Retail Efficiency Venezia s.r.l.	Venezia (VE)	04587990278	5.500	(15.216)	123.987	2.700	49,090	2.700
Sustainable Mobility Umbria s.r.l.	Perugia (PG)	03583650548	14.200	135	117.025	6.700	47,180	6.700
Venice Lightyear Società Benefit	Verona (VR)	04753360231	17.595	(32.443)	38.198	5.100	28,990	5.100
Welfare Effic. Soc. Dolce Emilia R. s.r.l.	Bologna (BO)	03831661206	4.996	(42.725)	500.521	451	9,030	451
Welfare Effic. Soc. Dolce Lombardia s.r.l.	Bologna	03907331205	4.434	(151.202)	256.103	1.033,16	23,300	1.033
Windenergyefficiency s.r.l.	Trento (TN)	02565040694	15.700	(6.274)	28.788	5.000	31,850	5.550
Ycona s.r.l. Benefit	Venezia (VE)	04760780272	2.998	8.964	83.601	1.380	46,040	1.380

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Tutti i crediti immobilizzati sono intrattenuti nei confronti di soggetti aventi sede sul territorio italiano.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	714.348	(199.071)	515.277

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	714.348	(199.071)	515.277

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.591.336	8.905.437	12.496.773	10.648.882	1.847.891
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	868.476	(620.993)	247.483	247.483	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	49.632	33.152	82.784		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	469.441	225.964	695.405	409.491	285.914
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.978.885	8.543.560	13.522.445	11.305.856	2.133.805

Si ritiene opportuno segnalare che, in conseguenza ad alcuni eventi accaduti alla fine del mese di novembre 2023 e tutt'ora in corso, che hanno coinvolto la società proprietaria degli immobili target per i progetti Ycare Napoli Porta Nolana s.r.l. Benefit e Ycare Milano s.r.l. Benefit, del tutto estranei a Infinityhub ed alle citate società partecipate, si è assistito ad una sospensione dei relativi progetti in corso di esecuzione. Tali eventi hanno di recente determinato il trasferimento di proprietà degli immobili oggetto degli interventi. Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 l'organo amministrativo si è adoperato per ripristinare tali attività, avviando interlocuzioni ad oggi ritenute promettenti con i nuovi proprietari degli immobili target per il progetto Ycare Napoli Porta Nolana s.r.l. Benefit. Per questa ragione, l'organo amministrativo, dopo aver effettuato un'attenta valutazione in merito allo stato dei fatti e dei crediti vantati da Infinityhub nei confronti delle società, ha ritenuto opportuno mantenere il precedente stanziamento a fondo svalutazione crediti per quanto vantato nei confronti delle società Ycare Napoli Porta Nolana s.r.l. Benefit.

Con riferimento a Ycare Milano s.r.l. Benefit invece, allo stato attuale non vi sono aggiornamenti di rilievo, motivo per cui l'organo amministrativo ha ritenuto di procedere con un ulteriore accantonamento ad integrale copertura del credito vantato nei confronti della società partecipata, per complessivi Euro 46.118,03.

In merito ai crediti tributari maturati a seguito dell'applicazione del c.d. sconto in fattura ex art. 121 DL 34/2020, nell'ambito di interventi di edilizia agevolata (superbonus 110%), si rappresenta che la società ne ha perfezionato la quasi integrale alienazione nel corso del 2024. Ciò ha comportato il rilascio del fondo svalutazione per oneri di attualizzazione stanziato nel precedente esercizio, per complessivi Euro 79.968,02.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto ininfluenta poiché trattasi integralmente di crediti esigibili in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono variazioni di consistenza degli altri titoli, che ammontano ad Euro 1.003,00..

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	527.526	(330.211)	197.315
Denaro e altri valori in cassa	994	-	994
Totale disponibilità liquide	528.520	(330.211)	198.309

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	530	530
Risconti attivi	30.478	(13.494)	16.984
Totale ratei e risconti attivi	30.478	(12.964)	17.514

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.361.888	-		2.361.888
Riserva legale	222.684	1.493		224.177
Altre riserve				
Riserva straordinaria	448.350	28.371		476.721
Totale altre riserve	448.350	28.371		476.721
Utile (perdita) dell'esercizio	29.864	(29.864)	73.422	73.422
Totale patrimonio netto	3.062.786	-	73.422	3.136.208

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.361.888	Capitale	B	-
Riserva legale	224.177	Utili	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	476.721	Utili	A;B;C	-
Varie altre riserve	-	Utili		-
Totale altre riserve	476.721	Utili	A;B;C	-
Totale	3.062.786			-
Quota non distribuibile				2.586.065
Residua quota distribuibile				476.721

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Il fondo rischi ed oneri differiti é stato stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri connessi ad alcune controversie di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	553.979	54.134	608.113	139.080	469.033
Debiti verso altri finanziatori	666.401	(201.902)	464.499	392.897	71.602
Acconti	466.497	107.000	573.497	573.497	-
Debiti verso fornitori	2.182.734	8.103.951	10.286.685	10.286.685	-
Debiti verso imprese controllate	-	30.000	30.000	30.000	-
Debiti tributari	167.230	(64.045)	103.185	103.185	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.194	2.587	34.781	34.781	-
Altri debiti	31.617	(11.930)	19.687	19.687	-
Totale debiti	4.100.652	8.019.795	12.120.447	11.579.812	540.635

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	27.562	9.692	37.254
Risconti passivi	68.118	(68.118)	-
Totale ratei e risconti passivi	95.680	(58.426)	37.254

I risconti passivi, che accolgono la quota parte dei proventi rinviata a esercizi successivi, ed in particolare l'apertura dal precedente esercizio consisteva nella quota parte dei crediti tributari conseguiti mediante il procedimento di sconto in fattura ex art. 121 del DL 34/2020 per bonus fiscali maturati nella misura del 110%, generativa di proventi finanziari.

Ai sensi del paragrafo 47 dell'OIC 15 tali crediti erano stati rilevati al valore nominale e si era stanziato un risconto passivo pari alla differenza tra lo stesso e la maggiorazione del 10%. Tali poste sono state rilasciate a conto economico a seguito del perfezionamento dell'atto di cessione dei crediti in parola.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio alcune quote di società partecipate sono state oggetto di cessione a titolo oneroso, nell'ambito di un programma strategico di collaborazione nel progetto con un soggetto terzo. Tali cessioni hanno permesso di conseguire una plusvalenza pari ad Euro 273.114,00, come esposto nella voce C.15.2 del conto economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La società ha rilevato una perdita relativa ad un credito di euro 150.000,00 vantato nei confronti di un fornitore per acconti erogati, per il cui dettaglio si rimanda al successivo paragrafo relativo ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024, sono state rilevate sopravvenienze attive per complessivi euro 701.880,00, derivanti dalla revisione di rapporti contrattuali con controparti commerciali e società partecipate.

In particolare, si è proceduto allo storno di debiti per fatture da ricevere precedentemente iscritte in bilancio, a fronte di rinunce formali, definitive e unilaterali comunicate da alcune controparti per compensi e provvigioni maturate in esercizi precedenti. Tali rinunce, prive di controprestazione, discendono in larga parte dal ridimensionamento e rimodulazione di alcuni progetti, che ha comportato una proporzionale rimodulazione dei costi ad essa afferiti per provvigioni commerciali, oltre alla rinuncia di controparti contrattuali a seguito dell'internalizzazione di alcune attività proprie dei progetti in corso.

Infine, si segnala la maturazione di un contributo in conto esercizio relativo all'accesso ad un Fondo Paritetico interprofessionale nazionale nell'ambito di un piano formativo per l'organico aziendale attuato nel corso del 2024. L'ammontare del contributo è di euro 29.988,00.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando le aliquote vigenti, rispettivamente 24% per l'IRES e 3,90% per l'IRAP.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	(138.135)
Differenze temporanee nette	138.135
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(49.632)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(33.152)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(82.784)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Perdita fiscale riportabile	-	22.773	22.773	24,00%	5.465
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	46.118	46.118	24,00%	11.068
Utilizzo fondi rischi ed oneri	203.498	(79.968)	123.530	24,00%	(19.192)
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile in esercizi precedenti	2.672	(788)	1.884	24,00%	(189)
Perdita su crediti indeducibile nell'esercizio	-	150.000	150.000	24,00%	36.000

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	22.773		
Totale perdite fiscali	22.773		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	22.773	24,00%	5.465

La perdita fiscale ha origine in ragione del regime di favore previsto per la plusvalenza conseguita dalla cessione quote già in precedenza commentata, che integra i requisiti c.d. PEX ex art. 87 del TUIR.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	7
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	65.006	17.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, relativo ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala una

perdita su crediti relativa ad un acconto erogato ad un fornitore per opere da eseguirsi sui cantieri del progetto Ycare, per complessivi Euro 150.000, che si è appreso aver intrapreso l'accesso a procedura di concordato preventivo o ad una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 44, c. 1, CCII.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 D.L. 24 gennaio 2015, n. 3 si rappresenta che i requisiti posseduti dalla società e legittimanti l'iscrizione nel registro speciale delle PMI innovative sono: a) l'impiego di personale in forza in possesso di laurea magistrale per una percentuale pari al 66,67% del totale dell'organico, e b) la titolarità di un brevetto internazionale concernente una particolare struttura per percorsi ciclo-pedonali atta ad accogliere pannelli fotovoltaici per la produzione di energia solare, domanda n. 102022000027219 (PCT/IB2023/063369), Registro Ufficiale U.0007124.15-01-2025.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che, ad eccezione di quanto oggetto di pubblicazione presso il Registro Nazionale Aiuti di Stato, non sono state ricevute somme di denaro non aventi natura corrispettiva.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 3.700,00 alla riserva legale;

euro 69.722,42 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 01.07.2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Massimiliano Braghin